

Di Gregorio
Arredamenti
Moderno e Centro Cucine Corso M.R. Imbriani, 123
TRANI - www.digregorioarredamenti.it - tel. 0883 588078

CRONACA
di
BARLETTA

Di Gregorio
Arredamenti
Classico Via P. Badoglio, 46
Centro Camerette Piazza Martiri via Fani, 16/17
TRANI - www.digregorioarredamenti.it - tel. 0883 588078

CENTRO STORICO / Troppi eccessi e la convivenza tra abitanti e giovani è sempre più difficile

Ieri pomeriggio è stata rimossa la recinzione del cantiere

Nuda in via Cialdini

Denunciata ragazza e quattro suoi amici «tiratardi»

Schiamazzi, insulti, musica ad alto volume e, come se non bastasse, i soliti «fracassoni» che scorrazzano su auto e scooter incuranti della quiete notturna e sino alle prime luci dell'alba.

I residenti del quartiere «Sette Rue» sono stanchi di sopportare. E così l'altra mattina (erano le quattro), dopo l'ennesima turbolenta «movida» notturna, alcuni di essi hanno chiamato il 112, chiedendo l'intervento dei carabinieri: «Correte, non ce la facciamo più». Cinque giovani (quattro ragazzi ed una ragazza di età compresa tra i 20 ed i 32 anni) sono stati denunciati per disturbo del riposo delle persone e poco è mancato che gli stessi residenti, più che mai esausti, agredissero i «disturbatori».

All'arrivo dei carabinieri di due «gazzelle», infatti, i ragazzi sono fuggiti, dileguandosi nelle strade del centro storico, tra via Cialdini e via Nazareth. Qui sono stati raggiunti dagli uomini in divisa che, coadiuvati anche da alcuni a-



Piazza Monte di Pietà, una delle zone più frequentate del centro storico

(foto Calvaresi)

bitanti, sono riusciti a bloccare i fuggitivi. Tutti sono stati portati in caserma, identificati e denunciati. La ragazza rischia anche la denuncia per atti contrari alla pubblica decenza visto che, durante la notte, oltre che cantare e gridare, si sarebbe anche denudata. Chissà, forse per il gran caldo.

«Siamo stanchi di assistere a queste deprecabili scene e rinunciare al sonno a causa dei soliti fracassoni - dicono i residenti di via Cialdini e via Nazareth -. Ogni notte, e sino all'alba, è sempre la stessa storia. E con l'arrivo dell'estate non c'è che stare allegri».

Intanto, sul fronte della prevenzione, si appreso che le forze dell'ordine organizzeranno (soprattutto durante le ore notturne) appositi servizi di perlustrazione nel centro storico ed in prossimità dei pub e di altri locali, mete preferite dei giovani. I «nottambuli fracassoni», insomma, dovrebbero avere le ore contate.

Gianpaolo Balsamo

Riaperti al pubblico i giardini «De Nittis»



I giardini di viale Giannone

(foto Calvaresi)

È stata rimossa ieri pomeriggio la recinzione del cantiere dei lavori di sistemazione e rifacimento della villa comunale e i giardini di viale Giannone, intitolati di recente all'illustre pittore Giuseppe De Nittis. Gli operai hanno rimosso la palizzata e, quindi, i cittadini hanno potuto vedere la nuova versione della villa che, al termine delle opere di sistemazione, presenta molte novità fra cui i circa seicento metri quadrati di aree a verde rispetto a quelle originarie.

Comunque ieri, al momento della rimozione della recinzione c'è stato qualche disagio causato dal vento che ha fatto alzare un polverone tale da richiedere l'intervento dell'autobotte per ripristinare la situazione. I responsabili del Comune, inoltre, precisano che - pur riaperta - la villa sarà soggetta alla sistemazione di opere secondarie per il definitivo completamento.

A proposito della riapertura dei Giardini De Nittis interviene Antonio Fiorentino, portavoce del Comitato spontaneo «Commercianti di viale Giannone». «Dopo quasi due anni di agonia commerciale, ecco finalmente riaperta la villa con i giardini. Ora quello che noi commercianti chiediamo, è che la villa sia controllata e pulita a dovere da parte dell'amministrazione. Ai cittadini chiediamo il rispetto ed il senso civico per un bene comune, cercando di essere vigili verso chi tenta di deturpare quanto di buono è stato fatto». Per la custodia, il Comune ha già predisposto il servizio.

Per la cerimonia inaugurale, infine, il Commissario prefettizio Antonio Nunziante ha ritenuto opportuno lasciare il compito alla futura amministrazione, affidando nell'impegno collettivo a rispettare il decoro e a tutelare questo vitale e importante bene pubblico, autentico «polmone verde» della città.

Michele Piazzolla

Si legge sul «Buon Senso» del 1914

«È un bouquet di fiori variopinti»

Nel 1938 l'antico viale della stazione venne intitolato a Carlo Giannone, giovanissimo tenente di soli ventitré anni, morto valorosamente nella Guerra civile di Spagna nel 1937. Tale asse di collegamento viario, attraverso uno dei giardini più antichi della città, come si evince anche dalla cronaca del 1914 tratta dal giornale locale «Il Buon Senso».

Dallo storico periodico infatti apprendiamo alcuni curiosi particolari relativi alla manutenzione di questi giardini pubblici un tempo recintati «mantenuti con molta cura e attenzione dal nostro solerte giardiniere Michele Dibenedetto, tanto da sembrare nei giorni scorsi un vero bouquet di fiori variopinti, e grazie al pensiero della nuova Amministrazione comunale, vengono ogni mattina aperti al pubblico. È bene che il popolo, più o meno, sempre educato, si abitui anche alla custodia dei giardini pubblici».

Nell'aprile di quell'anno la Giunta provinciale aveva approvato il progetto di lastricare con mattonelle di cemento i marciapiedi del viale della stazione ferroviaria, mentre nel 1923 al manto stradale in pietrisco venne sostituito del materiale più moderno in cemento e asfalto. Da allora, i giardini di viale Giannone non hanno subito grossi mutamenti. Salvo quelli relativi alle trasformazioni del tempo. Poi,

due anni fa, è stato dato corso al progetto di sistemazione.

Con delibera n. 98 del 21 aprile scorso il commissario straordinario dell'Amministrazione comunale Antonio Nunziante, con un provvedimento adottato avvalendosi dei poteri della Giunta comunale, ha intestato i giardini ristrutturati al grande pittore, il concittadino Giuseppe De Nittis.

Un omaggio doveroso tenuto conto della notorietà internazionale del personaggio. Nella villa sarà riposizionato il busto in bronzo che raffigura il grande pittore intento ad intingere il pennello nella tavolozza. L'opera dello scultore Giulio Cozzoli fu eretta dall'amministrazione comunale nei giardini nel 1934, in occasione del cinquantenario della morte dell'artista.

L'evento si svolge in concomitanza con la prima grande retrospettiva dedicata al pittore barlettano con ben 184 tele e una quarantina tra disegni e acquarelli, provenienti oltre che dalla collezione donata dalla vedova Leontine alla città anche da Firenze, Roma, Milano, Vienna e Parigi. Teatro della ricca esposizione fu l'edificio che attualmente si affaccia sui giardini presso la stazione ferroviaria e che ora ospita la scuola elementare «Massimo D'Azeglio».

Marina Ruggiero

Oggi pomeriggio, alle 15, i funerali

È morto Pietro Digaeta innamorato di Barletta nei libri

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella basilica del Sepolcro i funerali di Pietro Digaeta, l'ex ferroviere amante della storia e della cultura di Barletta, spentosi improvvisamente all'età di 78 anni dopo aver dedicato una vita alla minuziosa raccolta ed alla pubblicazione di numerosi libri.

Aveva iniziato quasi per un disinteresse quanto sincero obbligo morale e per il sentito amore nei confronti della propria città poco prima di lasciare il servizio attivo nelle Ferrovie: come spesso diceva, il fatto di aver dovuto viaggiare per lavoro e quindi essere rimasto lontano dalla sua città il tempo necessario a ritornarci, gli imponeva di colmare un certo vuoto abbastanza grande nella conoscenza e nell'amore di barlettano verso Barletta che voleva trasmettere a tutti gli altri concittadini e non.

L'ultimo riconoscimento ufficiale gli è giunto a settembre scorso, col prestigioso Premio letterario internazionale «Maestrale-San Marco» marengo d'oro, conferitogli quale linguista e storico a Sestri Levante dalla giuria composta, fra gli altri, dalla famosa scrittrice Maria Luisa Spaziani per il suo componimento in versi dal-

l'emblematico titolo «Idillio barlettano», ovvero un vero e proprio panegirico in versi sulla storia barlettana dai primordi ai giorni nostri.

Pietro Digaeta ha pubblicato tanto (e sempre a spese sue) una intera collana di libri dal titolo



Pietro Digaeta

«Nostalgia di Barletta», colpi d'obiettivo sul suo idioma e sul suo passato, di cui sono usciti i primi tre ponderosi volumi («La grammatica barlettana» sul vernacolo cittadino

e i due successivi tomi denominati «Nel mondo del lavoro», mille e uno proverbi e modi di dire barlettani, con integrazioni molto erudite sui diversi aspetti delle attività dell'uomo collegate al territorio, oltre che ad esemplari aneddoti sui personaggi e sugli avvenimenti storici).

Se n'è andato improvvisamente, poco prima di concludere l'intera sua opera con la mancata pubblicazione degli ultimi ben dodici volumi, puntigliosamente compilati con fatica ed ormai pronti per essere dati alle stampe: un autentico record per un nobile «dilettante» com'egli era, privo di titoli accademici ma ricco di tanta genuina passione e di amore per il loco natio. Alla famiglia le più sentite condoglianze della Gazzetta.

Alla «Modugno». In campo anche il dirigente scolastico

Niente manutenzione provvedono le mamme



La Barsa, multiservizi per due terzi del Comune, non lo fa, allora all'elementare «G. Modugno», in via Prascina, dirigente scolastico (nella foto in alto a sinistra), mamme ed insegnanti hanno pensato loro a «potare» le rose: profumate sì, ma le spine sanno gli alunni quanto siano dolorose. All'incuria pubblica non c'è altro rimedio che il fai da te privato? (foto Calvaresi)

• Touring Club

I soci del Touring Club tornano a Barletta. Delegazioni provenienti da ogni parte della Puglia convergeranno oggi nella «Città della Disfida» per effettuare un itinerario turistico-culturale organizzato dal Corpo consolare per la Puglia del Tci.

Obiettivo principale della visita a Barletta sarà costituito dalla mostra, allestita nello splendido Palazzo della Marra, in via Cialdini, dei dipinti di De Nittis e Tissot. L'iniziativa segue infatti quella programmata lo scorso anno, sempre dal Touring Club, nell'ambito della «Penisola del Tesoro». Allora i soci non potero osservare le opere più famose del De Nittis in quanto erano state date in prestito. Oggi, invece, i soci del Tci effettueranno visite guidate anche ai principali monumenti barlettani come il castello, la cattedrale di Santa Maria Maggiore, la Cantina della Sfida e il teatro comunale «G. Curci». L'accoglienza in città dei circa sessantacinque soci Tci sarà curata dal consule cittadino, Luciana Doronzo.

Al Comune
ELEZIONI COMUNALI 28 E 29 MAGGIO
Franco Fucci
candidato sindaco **MAFFEI**
Con coerenza verso il Partito Democratico per un sano sviluppo della Città

LORLEN moda donna
taglie dalla 40 alla 52
valeriaccappuccio JAYA Fashion Group Marella Burani
bst milano ENRICO COVERI sportswear masNada
LORLEN di Lorna Lenassimi • Barletta - via L. De Nittis, 28 • tel. 0883349606 • E-mail: lorna.lenassimi@fastwebnet.it